

“Il nostro è un tempo non ordinario, ricchissimo di fattucchieri e ciarlatani.

L’illuminismo li aveva largamente screditati, e quindi per più di due secoli

la civiltà occidentale li aveva emarginati.

Ora sono risorti e trionfano”.

“Agli ancora pensanti incombe di denunciare la irresponsabilità

e la incoscienza di crescenti legioni di venditori di fumo che si dimenticano

che la città nella quale viviamo e vivremo non è “natura” ma è da capo a fondo un

prodotto artificiale costruito dall’homo sapiens”.

“Homo videns” di G. Sartori (1999)

1. ASSOCIAZIONE “IL TACCUINO DI DARWIN”

L'associazione si chiama: “IL TACCUINO DI DARWIN” e ha sede a Parma, in piazza Mattarella, 11. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l’obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'associazione ha durata illimitata.

2.ASPETTI COSTITUTIVI

L'associazione è un gruppo di persone che desiderano promuovere la crescita civile e culturale delle persone.

L’associazione opera perché la comunità possa essere informata e sensibilizzata sulle problematiche sociali e ambientali che sono presenti nella città e nel Paese in cui vive.

Le finalità che si propone sono in particolare:

a) Diffondere e promuovere la divulgazione culturale e scientifica attraverso iniziative quali: convegni, seminari, pubblicazioni cartacee e online, campagne di comunicazione, partecipazione ad eventi, organizzazione di eventi anche di carattere ricreativo, manifestazioni, adesioni a campagne locali, nazionali o internazionali, produzione e/o diffusione di documentari e audiovisivi.

b) Diffondere e promuovere la cultura della sostenibilità e della protezione dell’ambiente attraverso le forme più opportune, nel rispetto delle norme vigenti.

c) Stringere collaborazioni e accordi con altre attività associative con finalità simili.

d) Svolgere attività di raccolta fondi attraverso erogazioni liberali e contributi da parte di enti pubblici e/o privati, aziende o singole persone fisiche

l'organizzazione di feste, sagre, cene, vendita diretta e indiretta di materiali prodotti, partecipazione a bandi di gara o progettazione condivisa a tutti i livelli.

3. SCOPI E ATTIVITA'

L'associazione non ha scopo di lucro e svolge attività di promozione e utilità sociale. E' vietato ripartire proventi tra gli associati.

L'associazione intende promuovere i valori della partecipazione, dell'accrescimento del senso civico, dello sviluppo della culturale e del rispetto dell'ambiente. A tal fine potrà promuovere iniziative culturali, di comunicazione e divulgazione delle suddette tematiche.

L'associazione è aperta alla collaborazione con qualsiasi altra istituzione pubblica o privata nell'ambito dei propri scopi statutari.

Il regolamento disciplina, in armonia con lo statuto, gli indirizzi e le direttive generali dell'associazione, ulteriori aspetti relativi alla vita associativa, alle attività e alla organizzazione dell'Associazione.

4. SOCI

Sono soci dell'associazione coloro che sottoscrivono il presente statuto e coloro che, successivamente, chiederanno di farne parte, condividendone lo stile e gli scopi e pagando la quota associativa determinata dal Consiglio di presidenza.

I soci devono svolgere la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro.

E' facoltà di ciascun associato recedere dall'associazione, mediante comunicazione in forma scritta inviata all'associazione stessa.

L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio di presidenza e notificata

all'interessato. Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

I soci recedenti od esclusi e che, comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono vantare alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

5. PATRIMONIO

Il patrimonio dell'associazione potrà essere costituito da possibili proventi derivanti da:

- quote associative e contributi degli aderenti;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

6. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di Presidenza;
- il Presidente, Rappresentante Legale dell'associazione.

Tutte le cariche sociali sono assunte a titolo gratuito.

7. ASSEMBLEA

L'assemblea è costituita da tutti i soci ed è ordinaria e straordinaria.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea ordinaria è altresì convocata ogni qualvolta il Presidente o il Consiglio lo ritenga opportuno, o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un quinto degli associati.

All'assemblea devono essere sottoposti per l'approvazione:

- la relazione del Presidente sull'andamento dell'associazione;
- il bilancio dell'esercizio sociale;

L'assemblea inoltre delibera su altri argomenti proposti all'ordine del giorno dal Presidente o dal Consiglio o dai soci.

L'assemblea può inoltre essere convocata, in sede straordinaria, per deliberare sulle modifiche dello statuto e del regolamento, sullo scioglimento della associazione e per nominare il Consiglio di Presidenza.

Le convocazioni dell'assemblea sono fatte dandone comunicazione a tutti i soci con il necessario anticipo, comunque non inferiore a tre giorni.

Ogni socio ha diritto ad un voto.

Ogni socio potrà farsi rappresentare in assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di due deleghe.

Con riferimento all'approvazione del bilancio ed altri atti dell'assemblea ordinaria le deliberazioni sono adottate con almeno la presenza di almeno un terzo dei soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'approvazione delle delibere dell'assemblea straordinaria devono essere prese con la maggioranza qualificata dei tre quarti dei componenti l'assemblea.

La condivisione comune ed unanime di ogni decisione rimane, tuttavia, un indirizzo che dovrà essere tenuto in considerazione dai componenti dell'Assemblea, secondo lo stile che contraddistingue l'Associazione

8. PRESIDENTE e CONSIGLIO DI PRESIDENZA

L'associazione è amministrata da un Presidente e da un Consiglio di Presidenza composto, compreso il Presidente, da cinque componenti.

Il Presidente ed il Consiglio di Presidenza sono nominati dall'Assemblea e durano in carica due anni, e possono essere rieletti.

Il Consiglio si riunisce, di comune accordo, quando lo ritiene opportuno e almeno in occasione della predisposizione delle relazioni e dei documenti finanziari annuali.

Per la validità delle sue deliberazioni occorre la maggioranza dei componenti (in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente).

IL PRESIDENTE, con la collaborazione del Consiglio di Presidenza:

- predispone il bilancio d'esercizio, la relazione annuale sull'esercizio della gestione;
- convoca l'assemblea;
- esercita in qualità di rappresentante legale dell'Associazione funzioni di amministrazione dell'Associazione;
- Presiede l'Assemblea e il Consiglio di Presidenza;
- Rappresenta l'associazione in giudizio e di fronte ai terzi, con facoltà, in particolare, di aprire, chiudere ed operare su conti correnti bancari e postali.

IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

- Cura l'aggiornamento e la tenuta del libro dei soci, del libro dei verbali delle assemblee e del libro dei verbali del Consiglio di Presidenza, in ogni momento consultabili dai soci;
- prende atto e provvede all'accettazione e all'esclusione dei soci;

- istituisce gruppi di lavoro per l'approfondimento di particolari tematiche, riferendone i risultati all'assemblea;

- custodisce somme e valori dell'associazione ed esegue ogni operazione di cassa tenendo aggiornata la contabilità.

9. ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

La bozza di bilancio, nei quindici giorni che precedono l'assemblea che lo approverà, ed il bilancio, dopo la sua approvazione, devono essere tenuti presso la sede dell'associazione a disposizione dei soci che lo volessero consultare e ne volessero chiedere copia.

10. SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

L'associazione si scioglie per delibera dell'assemblea o per inattività protratta per oltre due anni.

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione e la nomina dei liquidatori stabilirà la devoluzione del patrimonio residuo ad altre organizzazioni di volontariato o di promozione sociale con finalità identiche o analoghe, con le modalità definite dalla legge.

05 aprile 2018